



Istituto Istruzione Superiore Leonardo Da Vinci  
via A. De Gasperi, 1 20841 Carate Brianza - Tel 0362-903597/29 Fax 0362-903684  
C.M. MBIS09800E - C.F. 83007100155 - Sito web WWW.DAVINCICARATE.EDU.IT - e-mail icarate@davincicarate.edu.it  
Mail: MBIS09800E@istruzione.it - Posta certificata: MBIS09800E@pec.istruzione.it  
Settore Tecnologico: Elettronica ed Elettrotecnica, Meccanica Meccatronica ed Energia, Informatica e Telecomunicazioni  
Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate  
Liceo Sportivo  
Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate potenziamento Biomedico e Sportivo  
Settore Tecnico: Informatica con potenziamento in Comunicazione Multimediale



## PROTOCOLLO ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI – A.S. 2019/20

### PARTE PRIMA

#### **PREMESSA**

La presenza di studentesse e studenti con cittadinanza non italiana e/o con background migratorio di lingua straniera nella nostra scuola è aumentato nel corso degli anni ed ha portato la comunità scolastica a riflettere sulle procedure, sulle modalità e sugli interventi di inserimento degli studenti neo arrivati (nota M. 22/11/2013). Il **PAI** dell'IIS Leonardo Da Vinci di Carate individua come obiettivo generale del nostro Istituto l'attivazione di pratiche educative concrete, che tengano conto delle diversità, mettendole al centro dell'azione educative, trasformandole così in risorse per l'intera comunità: il presente documento si inserisce in tale contesto e in coerenza con la progettazione del PTOF e con gli obiettivi di breve periodo individuati nel **PTOF** e nel **RAV**; si caratterizza per l'attenzione allo sviluppo delle competenze chiave per tutta la popolazione scolastica e di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo fra le culture.

Il **Protocollo di Accoglienza** è lo strumento che definisce l'insieme delle procedure che favoriscono l'inserimento e l'integrazione di studentesse e studenti stranieri in Istituto al fine di rispondere ai loro bisogni educativi e rafforzare le attività di sostegno linguistico e culturale.

Il documento, deliberato dal Collegio dei Docenti su proposta della Commissione Inclusionione, contiene criteri ed indicazioni relative alle varie diverse fasi dell'accoglienza, delle attività di facilitazione e di apprendimento della lingua italiana come L2, secondo quanto indicato dall'art. 45 del DPR 31/08/1999 n° 394 e dalle Linee Guida del MIUR sull'integrazione degli studenti stranieri (19/02/1994, nota 4233).

Il PdA riguarda:

- Figli di immigrati giunti in Italia per ricongiunzione familiare
- Figli di immigrati nati in Italia (“le seconde e terze generazioni”)
- Ragazzi giunti in Italia per Adozione Internazionale
- Figli di coppie miste (per i quali l’italiano non è madre lingua)

e in generale tutte le studentesse e gli studenti per i quali l’italiano non è lingua madre, ma seconda lingua, L2.

Il Piano di Accoglienza e Inclusione è un documento dell’Istituzione Scolastica soggetto a revisione e integrazione nel tempo in relazione alle esigenze della stessa.

### ***FINALITA’***

Il Protocollo di Accoglienza si propone di:

- garantire il diritto all’istruzione agli studenti di madrelingua non italiana
- ridurre le disparità e favorire l’uguaglianza di diritti
- riconoscere e valorizzare le diversità, favorire lo scambio fra diverse culture e promuovere l’educazione interculturale
- contribuire all’inserimento nel contesto socio culturale
- promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica
- sostenere l’apprendimento dell’italiano L2 con laboratori linguistici per le diverse fasi dell’apprendimento e per livelli e scopi differenti
- contrastare il ritardo e l’abbandono scolastico
- organizzare la formazione dei docenti sui temi dell’insegnamento / apprendimento dell’italiano come seconda lingua
- fornire linee guida per adattare i piani di lavoro e la valutazione
- diffondere buone pratiche
- coinvolgere le famiglie nel progetto educativo dei loro figli.

### ***FONTI LEGISLATIVE***

Un ricco quadro normativo sancisce la tutela dei minori stranieri, come del resto quelli italiani, in quanto persone aventi diritti e doveri, che prescindono dalle origini nazionali.

- La Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo del 1948, art 2 (ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella Dichiarazione, senza distinzione alcuna...)
- la Costituzione Italiana art.34 (La scuola è aperta a tutti)
- la Convenzione dei Diritti del Fanciullo New York 20 novembre 1989, art.2 (principio di non discriminazione)
- ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo, Legge n.176 27 maggio 1991
- la Convenzione Europea dei Diritti dell’Uomo (il diritto all’istruzione non può essere rifiutato a nessuno)
- la Carta dei Diritti fondamentali dell’Unione Europea del 2000, art 14 (ogni individuo ha diritto all’istruzione)
- la legge sull’immigrazione n.40 del 6 marzo 1998 e il Decreto Legislativo n. 286 del 25 luglio 98 tutelano il diritto di accesso a scuola del minore straniero (interventi in favore dell’accoglienza e dell’integrazione degli immigrati)
- la Legge n.189 del 30 luglio 2002, conferma le procedure di accesso a scuola del minore straniero favorendone l’accoglienza e l’integrazione
- il DPR 275/99 sull’autonomia delle istituzioni scolastiche prevede soluzioni di flessibilità adattate ai singoli contesti scolastici
- il DPR n.394 del 31 agosto 1999, reca norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero
- la legge n.53 del 28 marzo 2003 introduce la personalizzazione dei piani di studio per percorsi educativi adeguati ai singoli studenti
- il documento di indirizzo “La via italiana per la scuola interculturale e l’integrazione degli alunni stranieri” del 23 ottobre 2007, (a cura dell’Osservatorio Nazionale del Ministero della Pubblica Istruzione del dicembre 2006), definisce i principi e le azioni fondamentali di un possibile modello italiano
- Il DPR n.122 del 22 giugno 2009, regolamento recante il coordinamento delle norme per la valutazione degli studenti
- la Circ. Ministeriale n. 24 del 1 marzo 2006 definisce le “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri”

- la Circolare Ministeriale n. 4233 del 19 febbraio 2014, nuove “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri”.

## **PARTE SECONDA**

### ***PROTOCOLLO PER L’ACCOGLIENZA E L’INCLUSIONE***

Il protocollo prevede tre momenti:

- Amministrativo-burocratico (l’iscrizione)
- Formativo-didattico (assegnazione della classe, accoglienza, insegnamento/apprendimento dell’italiano L2, educazione interculturale)
- Sociale (rapporti con il territorio)

#### ***Iscrizione***

1. Per i minori con cittadinanza non italiana, l’art.45 del DPR n.349/1999 prevede l’iscrizione in corso d’anno, al momento in cui lo studente arriva in Italia
2. Per gli studenti già inseriti nel sistema scolastico italiano, le iscrizioni vengono effettuate nei tempi previsti dalle circolari ministeriali.

#### ***Accompagnamento dello studente e della famiglia per i neo arrivati***

Nell’ambito dei compiti attribuiti alla scuola dal DPR 394/99 art.45, le persone coinvolte nella **prima fase dell’accoglienza** sono:

- il Dirigente Scolastico
- Il personale di segreteria
- Il referente per l’inclusione degli studenti stranieri
- Il consiglio di classe
- Il mediatore culturale.

Il **Dirigente Scolastico** prende in esame la richiesta di inserimento nel contesto scolastico dello studente neoarrivato e ne dà informazione al referente per l’inclusione degli studenti stranieri.

La **Segreteria**, alla richiesta di iscrizione, provvede all’iter burocratico, raccoglie i dati e la documentazione prevista dalla normativa.

Il **Referente per l’inclusione degli studenti stranieri** raccoglie informazioni sul sistema scolastico del paese di origine e sulla carriera scolastica precedente, nonché sul livello di conoscenza

spontaneo dell'italiano, fa da tramite con i Consigli di Classe attraverso i coordinatori e con i mediatori linguistici, stabilisce contatti con Enti Locali, Servizi e Associazioni per percorsi mirati. Il **Consiglio di Classe** rileva i bisogni specifici di apprendimento, condivide le linee di programmazione personalizzata rivolta agli studenti non italofofoni, propone una programmazione sulla base delle soglie minime di accettabilità individuate dai dipartimenti disciplinari.

### ***Documentazione***

Successivamente all'iscrizione, la **segreteria scolastica** richiede alla famiglia i seguenti documenti:

- Autocertificazione dei dati anagrafici
- Documenti sanitari attestanti le vaccinazioni fatte (tradotti in italiano)
- Certificato attestante la classe e la scuola frequentata nel Paese d'origini (tradotto)
- Informazioni riguardanti la scuola frequentata nel Paese d'origine.

### ***Determinazione della classe***

Classe e la sezione saranno determinate dal Dirigente Scolastico sulla base:

- dell'età anagrafica dello studente/essa
- della scolarità pregressa e del sistema scolastico del Paese d'Origine
- degli accertamenti e delle informazioni raccolte dal referente

La normativa in vigore prevede che, lo studente debba essere inserito di norma nella classe successiva a quella frequentata con successo nel proprio Paese, avendo cura di evitare il ritardo (CM 205 D.P.R.394).

### ***Insegnamento/apprendimento dell'Italiano L2***

Nelle scuole secondarie di secondo grado, l'apprendimento dell'Italiano come lingua 2 è di cruciale importanza per il successo formativo dello studente non italofono. Alcune peculiarità connotano il percorso didattico dell'italiano L2:

- esso rappresenta un campo di intervento didattico specifico quanto a tempi, metodi, bisogni, modalità di valutazione e si connota al tempo stesso come percorso in transizione in quanto destinato a risolversi e a esaurirsi nel momento in cui lo studente diventa padrone della lingua italiana, tanto da essere in grado di seguire le attività didattiche comuni alla classe.
- i tempi richiesti per l'apprendimento dell'italiano L2 per la comunicazione di base sono diversi da quelli richiesti per l'apprendimento dell'italiano lingua veicolare di studio, necessario per apprendere i contenuti disciplinari. Il primo percorso richiede alcuni mesi, il secondo richiede molto tempo molto più lunghi.

### ***Attività per gli alunni neo-arrivati***

Per imparare rapidamente la lingua italiana la scuola promuove:

- l'attivazione di laboratori linguistici con insegnanti che si rendono disponibili in orario curricolare e/o extracurricolare;
- la collaborazione con Associazioni, Enti, CTI per l'insegnamento/apprendimento dell'italiano L2.

### ***Valutazione***

I minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani, secondo quanto previsto dal DPR 394/1999, art.45, dal regolamento sulla valutazione scolastica DPR n.122/2009, art. 1 (finalità e caratteri della valutazione) e dall' art. 4 del DPR n.275/99 relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Pertanto gli studenti stranieri hanno diritto:

- ad una valutazione periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base di criteri definiti dal Collegio Docenti
- all'assegnazione del voto espresso in decimi per tutte le discipline di studio e per il comportamento
- all'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato in presenza di voti non inferiori al sei in tutte le discipline e nel comportamento
- all'attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata (Lg. 104/2012) o da disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della Lg.170/2010 o in presenza di altre difficoltà ricomprese nella Direttiva sui BES emanata il 27 dicembre 2012.

La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 sui Bisogni Educativi Speciali e le successive norme di chiarimento rafforzano il ruolo e le responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni non italofofoni, anche attraverso strumenti di lavoro in itinere che documentino alle famiglie le strategie di intervento personalizzato programmate. Tali interventi didattici dovranno risultare tuttavia di natura transitoria e solo in via eccezionale si potrà ricorrere a ***piani didattici personalizzati*** (Nota Ministeriale 22 novembre 2013).

### ***Perché e come il PDP per alunni stranieri***

Il PDP per svantaggio linguistico, previsto dalla normativa vigente sui BES, può essere compilato nel caso in cui un alunno non italofono, in situazione temporanea di svantaggio linguistico, non sia in grado di seguire il percorso didattico comune alla classe.

I criteri che il consiglio di classe utilizzerà per stabilire la necessità di un PDP sono i seguenti:

- informazioni raccolte sulla situazione personale e scolastica dell'alunno
- risultati del test linguistico o prove di materia che accertano le competenze in ingresso
- livello di scolarizzazione dell'alunno
- durata della permanenza in Italia / arrivo in Italia
- lingua d'origine.

Deliberato **in via eccezionale**, il PDP viene adottato per il tempo ritenuto **strettamente necessario** ad un adeguato recupero e finalizzato all'ottenimento di un diploma equivalente a quello degli altri studenti; la valutazione in sede di scrutinio verrà espressa in relazione a quanto previsto dal PDP. Esso può essere eventualmente riformulato l'anno successivo sulla base dei progressi linguistici compiuti dall'allievo, privilegiando le strategie educative didattiche rispetto alle misure dispensative, data la natura transitoria di tali interventi.

La normativa prevede che il consiglio di classe possa, anche, elaborare un percorso personalizzato che preveda la temporanea sostituzione di alcune discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, con attività di alfabetizzazione e/o consolidamento linguistico. In tale caso le discipline sostituite non verranno valutate per tutta la durata del percorso personalizzato.

Una volta deliberato e redatto, il PDP andrà consegnato ( in copia cartacea) alla segreteria (ufficio didattica) da inserire nel fascicolo personale dell'alunno/a e rimarrà a disposizione del consiglio di classe.

### ***Prove Invalsi***

La normativa prevede che gli studenti stranieri hanno diritto a partecipare alle prove, non possono utilizzare strumenti compensativi o altre misure e i loro risultati rientrano nella media.

### ***Esami di Stato***

Per gli studenti stranieri la normativa vigente non prevede alcuna misura dispensativa, mentre prevede la possibilità di concedere strumenti compensativi, se il Consiglio di Classe ha redatto l'apposito PDP.

**SINTESI CONCLUSIVA DELLE AZIONI PREVISTE**

<b>FASI</b>	<b>TEMPI</b>	<b>MODALITA'</b>	<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>
Iscrizione	Entro le scadenze e i termini stabiliti dalla normativa ministeriale	<p><b>Cosa consegnare/chiedere</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Modulo d'iscrizione</li> <li>• Documento di Identità</li> <li>• Attestato scolastico</li> </ul> <p>In mancanza della licenza di scuola secondaria di primo grado: data di arrivo nel nostro paese e indicazione del possesso/non possesso della conoscenza di base della lingua italiana</p>	<p>Studente, famiglia, segreteria studenti, referente per l'inclusione studenti stranieri</p>
Prima accoglienza	Se possibile alla pre-iscrizione o eventualmente dopo l'iscrizione (settembre)	<p><b>Acquisizione di informazioni:</b></p> <p>1. visione della documentazione;</p> <p>2. rilevamento degli specifici bisogni formativi linguistici,</p> <p>(compilazione della <i>scheda conoscitiva personale dello studente</i> e somministrazione di <i>test di livello e di valutazione delle competenze in ingresso – All. 1</i>, quando necessario)</p>	<p>Dirigente Scolastico, referenti studenti stranieri, famiglia, docenti di lettere della classe in cui l'alunno/a è inserito</p>
Segnalazione dei bisogni	Settembre	<p>Segnalazione al referente.... della necessità di attivare corsi di alfabetizzazione di Italiano L2 o di potenziamento linguistico attraverso apposito <i>modulo di richiesta di intervento (All. 2)</i></p>	<p>Coordinatore di classe, referente per l'inclusione alunni stranieri, commissione inclusione.</p>
Progettazione didattica	Settembre/ Ottobre	<p>Predisposizione di corsi di alfabetizzazione di Italiano L2 e/o di sostegno allo studio.</p>	<p>Referente per l'inclusione alunni stranieri, commissione inclusione</p>
Progettazione didattica	Entro fine novembre	<p>Predisposizione PDP, se necessario</p>	<p>CdC coinvolto</p>
Valutazione intermedia e finale	Fine trimestre  Fine pentamestre	<p>Verifica e valutazione del P.D.P. (se predisposto) Valutazione intervento svolto con studenti stranieri attraverso modello apposito <i>Modulo Valutazione Intervento Stranieri (All. 3)</i></p>	<p>CdC coinvolto</p>



PERSONALE COINVOLTO	COMPITI
Referente per l’Inclusione studenti stranieri  Commissione Inclusione	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Predispone la modulistica prevista dal protocollo</li> <li>● Controlla presso la Segreteria didattica la documentazione in ingresso per tutti gli studenti iscritti alle classi prime e per gli studenti NAI</li> <li>● Raccoglie informazioni sul sistema scolastico del paese d’origine degli studenti NAI e ne dà informazione ai CdC</li> <li>● Effettua un primo colloquio con lo studente NAI per desumere indicazioni sulla carriera scolastica precedente</li> <li>● Somministra agli studenti NAI, in collaborazione con il docente di lettere, il <i>test di livello e valutazione delle competenze</i> in lingua italiana</li> <li>● Stabilisce contatti con Enti Locali, Servizi e associazioni per percorsi mirati, quando necessario</li> <li>● Diffonde presso i Consigli di classe le normative vigenti</li> <li>● Effettua un censimento dei bisogni al fine di predisporre corsi di recupero o alfabetizzazione</li> <li>● Diffonde e pubblicizza eventuali corsi di formazione o aggiornamento</li> <li>● Raccorda i diversi soggetti (studenti, famiglia, docenti, insegnanti di Italiano L2, responsabile Intercultura associazioni territoriali) che operano nel campo dello svantaggio linguistico</li> <li>● Collabora, ove richiesto, al superamento di eventuali problemi che possano manifestarsi nella classe ove sono inseriti studenti stranieri e fornisce ai colleghi materiali utili alla didattica e alla valutazione</li> </ul>
Coordinatore di classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Se necessario, predispone in collaborazione con il C.d.C., il PDP, lo condivide con la famiglia e verifica periodicamente (fine trimestre e fine pentamestre) il rispetto di quanto stabilito</li> <li>● Mantiene i contatti con la famiglia, il referente di istituto e L’insegnante/i di italiano L2</li> </ul>
Consiglio di Classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Favorisce l’inserimento dello studente straniero, fornendogli materiale didattico adeguato al livello di competenze rilevato</li> <li>● Attua una metodologia didattica inclusiva che preveda attività collaborative, di gruppo e favorisca il peer tutoring</li> <li>● Mantiene i contatti con i docenti che seguono lo studente nelle attività di supporto</li> <li>● Prende atto delle normative vigenti</li> <li>● Predispone il P.D.P. e/o percorsi individualizzati, fissando obiettivi minimi disciplinari ed eventuali verifiche differenziate</li> </ul>
La Famiglia	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Collabora con la scuola al percorso didattico/ educativo del figlio/a</li> <li>● Condivide il P.D.P., se elaborato dal C.d.C.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Mantiene i contatti con gli insegnanti</li> <li>● Verifica la regolarità della presenza e gli esiti conseguiti (registro elettronico)</li> </ul>
Gli Studenti stranieri	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Gli studenti stranieri hanno diritto di ricevere un insegnamento personalizzato, nonché usufruire di strumenti e sussidi didattici idonei a facilitare il percorso di apprendimento</li> <li>● Gli studenti di prima alfabetizzazione hanno diritto a un sostegno linguistico predisposto dalla scuola</li> <li>● Gli studenti hanno il dovere di frequentare con regolarità le lezioni e i corsi di recupero/potenziamento e di porre il necessario impegno nel lavoro scolastico e nella frequenza dei corsi attivati</li> <li>● Il sostegno in orario curricolare e/o extracurricolare si avvarrà della disponibilità di docenti selezionati attraverso bandi interni o esterni (progetto PON)</li> </ul>

### **Allegati**

*All. 1 Test di livello e di valutazione delle competenze in ingresso*

*All. 2 Modulo di richiesta di intervento*

*All. 3 Modulo di Valutazione Intervento con Studenti Stranieri*

Carate Brianza, 10/09/19

La Commissione Inclusione